

IL SAMARITANO

Ti supplico, Signore, fammi nuova,
nuova a dispetto della mia natura;
ho gran bisogno d'esser rinnovata,
d'avere un cuore grande e generoso.

Tu che plasmasti Adamo con la creta,
con la mia creta mettiti al lavoro,
e trasformami in vaso trasparente,
pronto a farsi colmare dei tuoi doni.

Divisa nel profondo, incerta e fragile
mi ha lasciata l'antica ribellione.
Ora, chi sanerà le mie ferite?
Chi, se non tu, divin Samaritano?